

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230039
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900230039

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mostra di portale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi vegetali, animali
------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1425
DTSF - A	1425
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ghiberti Lorenzo
AUTA - Dati anagrafici	1378/ 1455
AUTH - Sigla per citazione	00000427
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	rifinitura delle fusioni
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Michelozzi Michelozzo
AUTA - Dati anagrafici	1396/ 1472
AUTH - Sigla per citazione	00000738
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	rifinitura delle fusioni
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Gozzoli Benozzo
AUTA - Dati anagrafici	1420-1422/ 1497
AUTH - Sigla per citazione	00000491
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Arte dei Mercanti di Calimala
CMMD - Data	1425

CMMF - Fonte	Krautheimer (1956) ha pubblicato la documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ patinatura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	567
MISL - Larghezza	403
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	cadute della doratura, abrasioni, parzialmente alluvionata nel 1966
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fregio degli stipiti e dell'architrave, all'esterno e nell'imbotte.
DESI - Codifica Iconclass	34B231 : 25F34 : 25F33(AQUILA) : 25F39(FROSONE) : 25F39 (STARNA) : 25F34 (CIVETTA) : 25F36(ANATRA) : 25F39 : 25F26 (SCOIATTOLO) : 25G3(ALLORO) : 25G21(...) : 47I111 : 48 A 98 78 3 : 48 A 98 31 : 25G4(EDERA) : 41A773
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Animali: piccione; starna; frosone; civetta; gufo; aquila; scoiattolo; anatra; uccelli. Vegetali: alloro; fragole; convolvoli; pere; panico; lamponi; bacche di rosa canina; pesche; pine; coccole di cipresso; melograna; baccelli; capsule di papavero; mele cotogne; albicocche; tralci d'uva; cedri; limoni; nocciole; mandorle; fichi; ghiande; castagne; grano; gigli; lupinella; olivo; tralci di edera con more; piante; frutti. Decorazioni: modanature; anfore; nastri; anfore.
	La terza porta del Battistero venne commissionata al Ghiberti il 2 Gennaio 1425, a distanza quasi di un anno dal completamento della seconda, Il programma delle storie da narrare era stato affidato, dall'arte di Calimala, a Leonardo Bruni, il quale avrebbe dato uno schema delle storie comprendente ventotto formelle ed anche alcune indicazioni generali molto importanti e significative (questo progetto del Bruni, tuttavia, sarebbe stato sottoposto ad un radicale rinnovamento, che portò ad una riduzione del numero di riquadri, e ad una maggiore ampiezza, dunque, degli stessi). Dopo il contratto del 1425, sembra sia seguito un periodo di stasi nell'esecuzione dell'opera, probabilmente per i numerosi impegni che occuparono l'artista, almeno fino alla metà del 1429. Il primo documento relativo alla porta risale infatti all'autunno di quell'anno, e sembra che allora fosse stato cominciato solo il telaio. L'artista deve aver poi lavorato alla porta dal gennaio 1430 al gennaio 1431, se il 26 di questo mese dichiarava al catasto un credito dell'Arte di Calimala equivalente a circa un anno e mezzo di lavoro. Dal 1431 al 1437, tuttavia, non si trovano notizie documentarie, salvo che nel luglio 1435 il Ghiberti vantava un piccolo

NSC - Notizie storico-critiche

credito dell'Arte di Calimala. Da un documento del 4 aprile di un anno imprecisato, ma che R. Krautheimer (1956) trascriveva come 1437, sappiamo che il Ghiberti, insieme ad un figlio ed a Michelozzo, aveva da cominciare a nettare le fusioni delle dieci storie e di ventiquattro pezzi dei fregi : sulla base di quel documento, dunque, si sarebbe concordemente ritenuto che tutte le storie fossero state finite entro tale data. Tuttavia, M. G. Ciardi Dupré (1978-79) avrebbe avanzato perplessità in proposito, ed ipotizzato che i rilievi della porta potessero essere stati modellati, fusi e quindi rifiniti non già tutti insieme entro il 1437, bensì in un arco di tempo più esteso: così lascia supporre anche un successivo documento, datato 24 giugno 1443, dove si trova che restavano da farsi ancora quattro storie delle dieci previste (collaboravano allora col Ghiberti entrambi i figli Tommaso e Vittore). Sempre dai documenti, sappiamo che nel 1442 Michelozzo lavorava a cesellare le fusioni: gli succedeva, il 24 giugno 1444, Benozzo Gozzoli il quale sarebbe rimasto nella bottega ghibertiana per tre anni, con una paga piuttosto alta. Vicende personali dell'artista fecero sì che le storie fossero dichiarate finite solo il 7 agosto 1447, e che anche gli altri lavori per la porta subissero un rallentamento. Nel 1445, era stato ordinato in Fiandra altro metallo, molto probabilmente per la fusione dei fregi degli stipiti e dell'architrave, che tuttavia si iniziavano a modellare solo tra anni più tardi e che ancora nel 1450 non erano finiti. In quest'ultima fase dell'opera, troviamo fra i collaboratori, l'orafo Bartolomeo Cennini. Inoltre, i numerosi pagamenti fatti agli scalpellini ed agli assistenti di bottega testimoniano che il lavoro, fra il 1448 ed il 1449 stava avanzando. Il 2 aprile 1452, la porta era completata, ed entrambi Lorenzo e Vittore erano incaricati della sua doratura, che veniva ultimata nel giugno; il 13 luglio, i consoli di Calimala decidevano di collocare questa porta "in faccia alla cattedrale, a causa della sua bellezza", la tradizione vuole poi che essa sia famosa come la Porta del Paradiso", in seguito al giudizio di Michelangelo, riportato dal Vasari. Già lo stesso Ghiberti sembrerà esser consapevole che le porte del Battistero ebbero importanza centrale per la sua attività tanto da poter affermare, nei suoi "Commentari" che la porta "è la più singolare opera che io abbia prodotta: e con ogni arte e misura et ingegno è stata finita". Simile valutazione dell'importanza del lavoro, legato all'eccellenza del mestiere, e poi lo stesso rilievo dato dall'artista alla scelta dei soggetti, sarebbero stati alla base della fama riportata dal Ghiberti presso i contemporanei, ed anche degli elogi che gli furon tributati in tempi successivi, come quello dello stesso Vasari. Considerata come l'opera più pregevole e significativa dell'artista presso gli eruditi del Sei e del Settecento, sulla scia di giudizi fissati nel Cinquecento, questa porta fu al centro di una accesa polemica cittadina, nel 1732, allorché si discusse l'opportunità di una sua pulitura, dietro alla segnalazione di Raphael Mengs, che in quell'anno era stato autorizzato a farne eseguire dei calchi in gesso: in seguito a questo dibattito uscì a Firenze, nel 1774, il "Libro della seconda e terza porta di bronzo della chiesa di S. Giovanni Battista", curato da T. Patch, con le incisioni di F. Gregori, e col testo a fronte in inglese. Nella polemica settecentesca sul primato tra pittura e scultura, verrà quindi a inserirsi l'apprezzamento di J. B. Seroux d'Agincourt (1779-1789), il quale esaltava la padronanza e la superiorità di questi rilievi ghibertiani, pur lamentandone, ad un tempo, la mancanza di unità d'azione. (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo ex art. 15 26882

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo registro

FNTD - Data sec. XV

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo registro

FNTD - Data sec. XV

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo deliberazione

FNTD - Data sec. XV

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lorenzo Ghibertis

BIBD - Anno di edizione 1912

BIBH - Sigla per citazione 00000579

BIBN - V., pp., nn. v. I, pp. 50-51

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Vasari G.

BIBD - Anno di edizione 1878-1885

BIBH - Sigla per citazione 00000606

BIBN - V., pp., nn. v. II; pp. 182-193

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Krautheimer R.

BIBD - Anno di edizione 1956

BIBH - Sigla per citazione 00003670

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lorenzo Ghiberti

BIBD - Anno di edizione 1978

BIBH - Sigla per citazione x0000088

BIBN - V., pp., nn. pp. 330-440

BIBI - V., tavv., figg. tavv. I.I-I-XIII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghiberti arte
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00010477

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bearzi B.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00009248
BIBN - V., pp., nn.	pp. 219-222

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kecks R.G.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00009245
BIBN - V., pp., nn.	pp. 525-536

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Cappugi L.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1992
AGGN - Nome	Pegazzano D.
AGGF - Funzionario responsabile	Meloni S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI